

MELCHISEDEC: UN TIPO DI CRISTO

(GENESI 14:17-20) “Com’egli [Abramo] se ne tornava, dopo aver sconfitto Chedorlaomer e i re che erano con lui, il re di Sodoma gli andò incontro nella valle di Sciave, cioè la valle del re. Melchisedec, re di Salem, fece portare del pane e del vino. Egli era sacerdote del Dio Altissimo. Egli benedisse Abramo, dicendo: «Benedetto sia Abramo dal Dio Altissimo, padrone dei cieli e della terra! Benedetto sia il Dio Altissimo, che ti ha dato in mano i tuoi nemici!» E Abramo gli diede la decima di ogni cosa.”

(EBREI 6:19-7:1-3) “Questa speranza la teniamo come un’ancora dell’anima, sicura e ferma, che penetra oltre la cortina, dove Gesù è entrato per noi quale precursore, essendo divenuto sommo sacerdote in eterno secondo l’ordine di Melchisedec. Questo Melchisedec, re di Salem, era sacerdote del Dio Altissimo. Egli andò incontro ad Abramo, mentre questi ritornava dopo aver sconfitto dei re, e lo benedisse. E Abramo diede a lui la decima di ogni cosa. Egli [Melchisedec] è anzitutto, traducendo il suo nome, Re di giustizia; e poi anche re di Salem, vale a dire Re di pace. È senza padre, senza madre, senza genealogia, senza inizio di giorni né fine di vita, simile quindi al Figlio di Dio. Questo Melchisedec rimane sacerdote in eterno.”

1. La Bibbia, parlando di Melchisedec, non menziona né suo padre, né sua madre, né la sua genealogia, né quando sia nato, né quando sia morto, né chi lo abbia preceduto, né chi siano stati i suoi successori nel sacerdozio. Invece, parlando di altri personaggi, la Scrittura indica molti particolari di tal genere. Ora, questo silenzio della Scrittura non è casuale, ma voluto dallo Spirito Santo.
2. Melchisedec è una prefigurazione (o tipo) di Gesù Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote. Gesù infatti, come uomo è nato da una madre vergine, ed è senza padre. Come Dio, non ha la madre. Pertanto egli non ha antenati, nel modo naturale in cui tutti i figli di questo mondo li hanno.
3. Nell’affermazione che Melchisedec è “**senza genealogia**” (Ebrei 7:3) si vede un’allusione ai sacerdoti levitici, i quali invece conservavano con cura le proprie genealogie per provare la loro appartenenza all’ordine sacerdotale (*cfr.* Esdra 2:62). Questo si applica molto bene a Gesù Cristo, il quale, come Sacerdote, non ha

genealogia poiché non discende dalla tribù di Levi, ma da quella di Giuda, “per la quale Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio” (Ebrei 7:14).

4. A differenza dei sacerdoti levitici, che erano “fatti sacerdoti in gran numero perché la morte impediva loro di durare” (Ebrei 7:23), Gesù Cristo, come Divino Figlio di Dio Padre, è dall’eternità e per l’eternità. Lo scrittore della Lettera agli Ebrei rappresenta l’esistenza eterna di Cristo, dicendo che Egli è “senza inizio di giorni né fine di vita” (Ebrei 7:3). Cristo rimane dunque Sommo Sacerdote per sempre, in eterno (Salmo 110:4; Ebrei 5:6; 6:20; 7:17, 21).

Come Melchisedec era re di Salem (= re di pace) e sacerdote del Dio Altissimo (Ebrei 7:2), così Gesù Cristo è Re di un regno spirituale eterno (2Petros 1:11), è il “Principe della pace” (Isaia 9:5), ed è stato “proclamato da Dio Sommo Sacerdote secondo l’ordine di Melchisedec” (Ebrei 5:10).

È significativo che Melchisedec abbia offerto ad Abramo pane e vino (Genesi 14:18), gli stessi elementi con cui Gesù, nella notte in cui fu tradito, istituì la Cena del Signore in ricordo del Suo corpo e del Suo sangue offerti in sacrificio sulla croce (1Corinzi 11:23-26), “affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16).



(Dr. Orietta Nasini - Dicembre 2021)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Melchisedec,%20un%20tipo%20di%20Cristo.pdf>